

Determinazione n. 41/2008

nell'adunanza del 16 maggio 2008;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 24 ottobre 1955, n. 990 e successive modificazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale la Cassa italiana di previdenza ed assistenza dei geometri liberi professionisti è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo della Cassa suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2006, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Benito Caruso e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa per l'esercizio 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2006 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Cassa italiana di previdenza e di assistenza dei geometri liberi professionisti, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

Ordina che copia della determinazione, con annessa relazione, sia inviata al Ministero dell'economica e delle finanze e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

ESTENSORE
Benito Caruso

PRESIDENTE
Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 29 maggio 2008.

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della **CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI** per l'esercizio 2006.

SOMMARIO

- I. PREMESSA
- II. L'ORDINAMENTO – GLI ORGANI
 - 1. Ordinamento
 - 2. Organi
- III. IL PERSONALE
- IV. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE
 - 1. Iscrizioni, contributi, prestazioni
 - 2. Le entrate contributive e le spese per prestazioni istituzionali con i relativi saldi
- V. IL BILANCIO TECNICO – LA RISERVA LEGALE
- VI. CONTABILITA' E GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA – CONSIDERAZIONI GENERALI
- VII. LE RISULTANZE CONTABILI
 - 1. Il conto economico
 - 2. La situazione patrimoniale
 - 3. Il consuntivo finanziario
 - 4. Il bilancio consolidato
- VIII. SINTESI DELLE PRINCIPALI E GENERALI RISULTANZE GESTIONALI E CONTABILI DEL PERIODO
- IX. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

I. PREMESSA

La Corte dei conti ha riferito al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri liberi professionisti sino all'esercizio 2005¹.

Con la presente relazione si riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della Cassa per l'esercizio 2006.

Si osserva al riguardo che, in applicazione delle disposizioni recate dal decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, la Cassa, che il 17 novembre 1994 si è trasformata in ente privato di tipo associativo, è rimasta assoggettata al controllo della Corte dei Conti, limitatamente alla gestione delle assicurazioni obbligatorie.

¹ - Referto trasmesso con Deliberazione n. 41 in data 8.6.2007, Atti Parlamentari, XV Legislatura, Doc. XV, n. 124.

II. L'ORDINAMENTO - GLI ORGANI

1. Ordinamento

La Cassa italiana di previdenza ed assistenza a favore dei geometri liberi professionisti - istituita dalla legge 24 ottobre 1955 n° 990² - assicura, con i mezzi finanziari che le provengono prevalentemente dalle contribuzioni obbligatorie degli iscritti e, in misura minore, dalla gestione degli investimenti patrimoniali, la previdenza dei geometri professionisti (corrispondendo pensioni di vecchiaia, anzianità, inabilità, invalidità, e reversibilità o indirette ai superstiti) ed eroga ai medesimi interventi assistenziali; l'attività istituzionale è disciplinata dal compiuto ordinamento di cui l'Ente si è dotato³.

Con deliberazioni del Comitato dei delegati del 22 maggio e 27 novembre 2002 sono state adottate modifiche allo Statuto ed ai regolamenti, entrate in vigore dal 1.1.2003 (per la sola maggiorazione della contribuzione integrativa è prevista l'entrata in vigore dal 1.1.2004).

Al riguardo le più rilevanti innovazioni, ai fini dell'equilibrio di bilancio dell'ente, sono costituite dall'ampliamento delle categorie degli iscritti alla Cassa, attraverso l'iscrizione obbligatoria di tutti gli iscritti all'Albo professionale (cui corrisponde, peraltro, la soppressione della categoria dei contribuenti di solidarietà)⁴, dalla maggiorazione dal 2% al 4% della quantificazione della contribuzione integrativa, dalla restituzione dei contributi limitata alla sola ipotesi di inefficacia dell'iscrizione alla Cassa per illegittimità di iscrizione all'Albo, dalla riduzione dal 2% al 1,75% dell'aliquota di rendimento prevista per il calcolo delle prestazioni per il primo scaglione di reddito superiore al reddito minimo.

² Legge più volte modificata e, da ultimo, dalla legge n° 236 del 4 agosto 1990.

³ Statuto; Regolamento di attuazione di questo; Regolamento per le attività di previdenza ed assistenza agli iscritti ed ai loro familiari; Regolamenti recanti i criteri di identificazione dei requisiti di continuità professionale e sulle modalità della contribuzione.

⁴ Si segnala, al riguardo, che, con determinazione interministeriale del 24 marzo 2003, è stata approvata la delibera del C.A. della Cassa n. 2 del 23 gennaio 2003, concernente l'individuazione delle modalità idonee a fornire, da parte degli interessati, la prova contraria per quanto riguarda l'esercizio della libera professione. Inoltre, con deliberazioni del Comitato dei delegati del 27/5/2003 (approvata con ministeriale del 4/5/2004) e del 26/11/2003 (approvata con ministeriale del 2/4/2004 e con D.M. del Lavoro e delle Politiche Sociali del 21/5/2004) sono state adottate modifiche all'art. 10 dello Statuto (Assemblee degli iscritti), all'art. 4 del regolamento di attuazione delle norme statutarie (facoltà di opzione per gli iscritti a più albi professionali), agli artt. 5, 18, 20 e 23 del regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza (concernenti le pensioni di invalidità, le pensioni di reversibilità e indirette, l'adeguamento dell'importo delle pensioni al minimo INPS, il calcolo con il sistema contributivo per coloro che cessano senza diritto a pensione).

Con deliberazione n. 1 del 25/5/2004 del Comitato dei delegati (approvata con ministeriale del 29/9/2004) sono state introdotte modifiche al Regolamento della contribuzione per una nuova disciplina in materia di sanzioni per inadempienze.

Con deliberazione n. 2 del 25.5.2004 è stato, poi, modificato l'art. 2, c. 8, del Regolamento di attuazione delle attività di previdenza e di assistenza, introducendo nuove modalità di calcolo dei supplementi di pensione.

Per le ulteriori modifiche v. oltre, p. IV, n. 1 (note).

Con deliberazione dell'Assemblea del Comitato dei delegati del 23/11/2004, approvate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 5/4/2006, sono state adottate le modifiche all'art. 2, commi 1 e 4, dello Statuto della Cassa, introducendo forme facoltative di tutela sanitaria integrativa e la possibilità per la Cassa di accorpamento con altri enti similari previdenziali nonché di includere nel suo ordinamento altre categorie professionali similari di nuova istituzione, prive di tutela previdenziale pensionistica.

2. Organi

Sulla composizione e sulle attribuzioni degli organi (che sono: il Presidente; l'Assemblea degli iscritti; il Comitato dei delegati degli iscritti; il Consiglio di Amministrazione; la Giunta esecutiva; il Collegio dei Sindaci) si è dettagliatamente riferito nelle precedenti relazioni.

Si precisa che il Collegio sindacale è stato rinnovato in data 25/11/2003; il Comitato dei delegati è stato rinnovato nell'aprile 2005; nel successivo mese di maggio sono stati eletti i membri del Consiglio di Amministrazione e nominati il Presidente, il Vice Presidente e la Giunta esecutiva (organi istituzionali con durata quadriennale).

Si evidenziano di seguito le nuove misure degli emolumenti fissate nel 2006 per i membri degli organi della Cassa, comparate con quelle dell'esercizio precedente.

La rideterminazione dei compensi per il 2005 è stata adottata sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo, ai sensi del punto 8 della delibera n. 1/2001, e segna incrementi dell'1,7%.

Tab. 1

MISURA DEI COMPENSI DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Indennità di carica	IMPORTO ANNUO 2005	IMPORTO ANNUO 2006
PRESIDENTE	€ 79.290,90	€ 80.797,43
VICE PRESIDENTE	€ 43.619,69	€ 44.448,46
COMPONENTE GIUNTA ESECUTIVA	€ 31.729,28	€ 32.332,14
COMPONENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	€ 27.787,36	€ 28.315,32
PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	€ 14.281,41	€ 14.552,76
COMPONENTE COLLEGIO SINDACALE	€ 11.890,40	€ 12.116,32
COMPONENTE COMITATO DEI DELEGATI	€ 2.046,36	€ 2.085,24

Indennità giornaliera per funzioni istituzionali e di viaggio

	IMPORTO UNITARIO 2005	IMPORTO UNITARIO 2006
PRESIDENTE	€ 86,17	€ 87,80
VICE PRESIDENTE	€ 86,17	€ 87,80
COMPONENTE GIUNTA ESECUTIVA	€ 86,17	€ 87,80
COMPONENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	€ 86,17	€ 87,80
PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	€ 86,17	€ 87,80
COMPONENTE COLLEGIO SINDACALE	€ 86,17	€ 87,80
COMPONENTE COMITATO DEI DELEGATI	€ 86,17	€ 87,80

Indennità giornaliera per incarichi specifici aggiuntivi

	IMPORTO UNITARIO 2005	IMPORTO UNITARIO 2006
PRESIDENTE	€ 140,02	€ 142,68
VICE PRESIDENTE	€ 140,02	€ 142,68
COMPONENTE GIUNTA ESECUTIVA	€ 140,02	€ 142,68
COMPONENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	€ 140,02	€ 142,68
COMPONENTE COMITATO DEI DELEGATI	€ 226,18	€ 230,48

Gettone di presenza	IMPORTO UNITARIO 2005	IMPORTO UNITARIO 2006
PRESIDENTE	€ 70,01	€ 71,34
VICE PRESIDENTE	€ 70,01	€ 71,34
COMPONENTE GIUNTA ESECUTIVA	€ 70,01	€ 71,34
COMPONENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	€ 70,01	€ 71,34
PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	€ 140,02	€ 142,68
COMPONENTE COLLEGIO SINDACALE	€ 140,02	€ 142,68
COMPONENTE COMITATO DEI DELEGATI	€ 70,01	€ 71,34

I dati sopra riportati evidenziano, comparativamente, l'incremento nel biennio dei compensi per indennità di carica, per indennità giornaliera (per funzioni istituzionali, missioni ed incarichi aggiuntivi) nonché per il gettone di presenza, corrisposti ai componenti degli organi istituzionali.

Gli oneri complessivi per i compensi erogati a tali organi registrano un incremento del 19,2%.

III. IL PERSONALE

I contratti collettivi nazionali per il personale dirigente, dei quadri e subordinato, scaduti il 31.12.2003, sono stati rinnovati. Tali contratti comprendono quelli per il personale dirigente, stipulati il 22/7/2005 e il 7/2/2007, con validità 1/1/2004-31/12/2007 per la parte normativa e per la parte economica, e il personale non dirigente, stipulato il 6/5/2005, con validità 1/1/2004-31/12/2007 per la parte normativa e 1/1/2004-31/12/2005 (rinnovato poi fino al 31/12/2007) per la parte economica (il relativo contratto integrativo è stato stipulato il 25/7/2006, con decorrenza 1/1/2005 e validità fino al 31/12/2008).

Seguono le tabelle relative al personale in servizio che mostrano la consistenza del personale nel biennio 2005-2006.

Tab. 2

Situazione del personale in servizio

Anno Grado/Livello	2005 n.	2006 n.
Direttore Generale	1	1
Dirigente	6	6
Quadri	3	3
Area A	26	25
Area B	85	88
Area C	9	9
Area D	3	3
Totale	133	135

Rispetto al consuntivo dell'esercizio 2005 le spese per il personale registrano un aumento complessivo di 493,8 migliaia di euro.

In particolare le retribuzioni al personale presentano un incremento di 256,4 migliaia di euro, determinato da un aumento degli stipendi e assegni fissi (+209 mila euro) per effetto dell'assunzione di nuovo personale e dell'intervenuto rinnovo contrattuale della categoria, con effetto anche sui maggiori compensi per lavoro straordinario e compensi incentivanti (+46,3 mila euro) e da una lieve variazione di compensi diversi e non continuativi (+1.021,9 euro).

I dati riportati nel rendiconto tengono conto degli effetti del rinnovo contrattuale della categoria, sul consuntivo 2006 (+2,5%).

La successiva tabella evidenzia l'andamento del costo globale del personale.

Tab. 3

Costo globale del personale*(in euro)*

	2005	2006
Retribuzioni *	5.271.159,73	5.527.647,21
Oneri previdenziali e assistenziali	1.556.673,56	1.648.131,11
Spese varie	204.489,81	245.331,55
Totale A	7.032.323,10	7.421.109,87
Trattamento di fine rapporto	260.219,55	365.305,09
Totale B	7.292.542,65	7.786.414,96

*Importo comprensivo di: stipendi, straordinari, indennità varie, incentivi.

La lievitazione del costo globale ha determinato, nel 2005, anche un incremento del costo unitario medio (+5,1%).

Tab. 4

Costo unitario medio*(in euro)*

	2005	2006
Costo globale del personale *	7.292.542,65	7.786.414,96
Unità di personale	133	135
Costo unitario medio	54.831,15	57.677,15

* Totale B del prospetto precedente sul costo globale

Rapporto tra spese per il personale e spese di funzionamento*(in euro)*

	2005	2006
Spese per gli Organi dell'Ente	2.267.841,68	2.705.199,86
Costi del personale *	7.292.542,65	7.786.414,96
Acquisto di beni e servizi diversi	9.042.583,98	9.868.691,11
Totale	18.602.968,31	20.360.305,93
Percentuale spese per il personale su totale spese di funzionamento	39,20%	38,24%

* Quali risultanti dai consuntivi, comprensivi dell'onere per l'accantonamento del TFR

Il rapporto tra spese per il personale e spese di funzionamento è lievemente diminuito essenzialmente per effetto della lievitazione dei maggiori oneri connessi alle altre componenti di spesa (per gli organi e per beni e servizi).

La Cassa sostiene anche l'onere per i portieri degli stabili di proprietà (che viene incluso nella posta del conto economico "costi diretti della gestione immobiliare"), ma il 90% di tale spesa viene restituito dagli inquilini ed è iscritto nella voce del conto economico "redditi e proventi patrimoniali".

IV. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

1. Iscrizioni, contribuzioni, prestazioni

La legge istitutiva aveva previsto che l'attività istituzionale e la struttura della Cassa fossero finanziate attraverso un contributo personale annuo a carico degli iscritti (un contributo per marche, da applicarsi su ogni atto rilasciato nell'esercizio della professione ed una contribuzione volontaria), con un sistema previdenziale a capitalizzazione (in cui i futuri trattamenti pensionistici sono rapportati ai versamenti contributivi degli iscritti, rivalutati secondo coefficienti specifici), che la legge n° 773 del 20 ottobre 1982 ha trasformato in sistema a ripartizione (sulla base del quale le contribuzioni vengono prelevate per provvedere all'erogazione delle pensioni in essere)⁵, attenuato con la previsione di un contributo di solidarietà a carico di coloro che superino un determinato limite di reddito, destinato all'adeguamento delle pensioni minime.

La stessa legge n° 773/1982 ha poi previsto la sostituzione delle c.d. "marche Giotto" con la contribuzione integrativa a carico della committenza in percentuale sul fatturato, ha indicizzato tutti gli elementi del nuovo sistema previdenziale, ha istituito l'iscrizione facoltativa alla Cassa dei geometri iscritti all'albo già provvisti di altra forma di assistenza obbligatoria ed ha introdotto le pensioni di anzianità e di invalidità parziale.

Nell'ambito di tale sistema la Cassa è intervenuta, successivamente, sia sul versante dei contributi che su quello delle pensioni.

Relativamente ai contributi, è stato disposto l'aumento dei minimi e dello scaglione di reddito (dal 7% al 10% per il reddito sino a €. 76.300 nel 2003 e sino a € 78.200 nel 2004, e dal 3% al 3,5% per il reddito eccedente tali importi)⁶.

⁵ Nel sistema a ripartizione l'equilibrio economico-finanziario della gestione previdenziale viene realizzato attraverso il pareggio del gettito contributivo annuo con gli oneri per le prestazioni erogate nell'anno di riferimento; tale sistema non comporta l'accumulo di riserve ed è fondato sul principio della solidarietà tra le generazioni.

⁶ Con deliberazione del C.d.A. n. 172 del 19.12.2002 l'ente ha condiviso le indicazioni contenute nella circolare del 10.11.2002 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in relazione alla determinazione dei contributi per maternità, che comportano una diminuzione dell'imposizione contributiva a carico degli iscritti, in applicazione dell'art. 78 del D.Legs. n. 151/2001. Occorre, peraltro, considerare che l'indirizzo ministeriale ha ritenuto superata "parzialmente" la formulazione dell'art. 83 del T.U. n. 151/2001, che prevede, per la ridefinizione dei contributi, l'accertamento di una situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni assicurate. Al riguardo, osserva peraltro la Cassa nella citata deliberazione, non sussiste un preciso orientamento delle altre Casse aderenti all'ADEPP, che una volta assunto, potrebbe portare ad una revisione della delibera stessa. Con la stessa delibera l'Ente ha poi approvato l'ipotesi di accordo sindacale aziendale, raggiunto nel quadro del Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti degli Enti previdenziali privatizzati, per l'istituzione di una forma di previdenza complementare per il personale dipendente. Con deliberazione del C.d.A. n. 192 del 29/10/2002, approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con ministeriale del 19/5/2003, adottata di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato disposto l'adeguamento delle pensioni alle variazioni del costo della vita in base agli indici ISTAT, dell'importo dei contributi minimi, nonché dei parametri di riferimento per l'accertamento della continuità professionale.

Si evidenziano di seguito gli interventi sulle contribuzioni, riferiti all'ultimo quinquennio⁷.

Tab. 5

Contributo soggettivo

(art. 10, legge n° 773/82)

(in euro)

Anno	Contributo soggettivo minimo	percentuale del contributo sul reddito professionale		
		limite reddito art. 10 c. 1 L. 773/82 (A)	art. 10 comma 1 lett.a) (B)	art. 10 comma 1, lett. b) (C)
2002	1.395,00	74.350,00	10%	3,5%
2003	1.430,00	76.300,00	10%	3,5%
2004	1.465,00	78.200,00	10%	3,5%
2005	1.500,00	80.100,00	10%	3,5%
2006	1.530,00	81.700,00	10%	3,5%

Tab. 6

Contributo integrativo

(art. 11, comma 6, legge n° 773/82)

Anno	percentuale del contributo sul volume d'affari	contributo minimo
2002	2,00%	420,00
2003	2,00%	430,00
2004	2,00%	470,00
2005	4,00%	480,00
2006	4,00%	490,00

⁷ Con deliberazione del C.d.A. del 19.10.2004, approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota del 8.2.2005 sono stati approvati: la rivalutazione per l'anno 2005 delle pensioni ex art. 25 del regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza ed assistenza; l'adeguamento nel 2005 dei limiti di reddito ex art. 2, c. 5, dello stesso regolamento; la determinazione del limite di reddito per il calcolo del pro-rata 1998-2002 (1° scaglione); la determinazione del limite di reddito per il 2005 ex art. 1, c. 1, lett. B), del regolamento sulla contribuzione; la determinazione per il 2005 del nuovo contributo soggettivo minimo ex art. 1, c. 2, del regolamento sulla contribuzione; la determinazione per il 2005 del contributo soggettivo minimo per i pensionati ancora iscritti all'albo e alla Cassa ex art. 1, c. 4 dello stesso regolamento; la determinazione del contributo soggettivo minimo dei neo iscritti, di cui all'art. 1, c. 5, dello stesso regolamento; la determinazione del contributo soggettivo minimo per i geometri iscritti praticanti, di cui all'art. 1, c. 5, dello stesso regolamento; la determinazione dell'importo di pensione minima di cui all'art. 2, c. 4, del regolamento di attuazione delle attività di previdenza; la determinazione del contributo integrativo minimo ex art. 2, c. 4, del regolamento di contribuzione; la determinazione del limite di reddito medio nel triennio 2002/2004, ai fini del beneficio dei 10 anni per le pensioni di inabilità; la determinazione del volume di affari IVA ai sensi dell'art. 3, c. 8, del regolamento di previdenza.

Con delibera n. 5 del 29/11/2005 dell'Assemblea dei delegati, approvata dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono state adottate modifiche al regolamento sulla contribuzione della Cassa concernenti le comunicazioni reddituali degli iscritti, da trasmettere in via telematica; con delibera n. 6, in pari data, del Comitato dei delegati, approvata con nota del MLPS, d'intesa con il MEF, del 10/1/2006, sono stati modificati gli artt. 1, 2 e 20 del medesimo regolamento, prevedendo la frazionabilità in mesi della contribuzione dovuta dagli iscritti, già dovuta su base annuale (indipendentemente dalla effettiva durata).

L'andamento delle iscrizioni e delle contribuzioni è evidenziato dai dati che seguono, che mostrano che le stesse sono risultate in crescita nell'ultimo quinquennio, salvo che per il 2006, che ha registrato una lieve flessione.

Tab. 7

ISCRITTI

Anno	Obbligatori
2002	76.337
2003	89.886
2004	91.798
2005	92.936
2006	92.779

Quanto, in particolare, alle iscrizioni, si deve comunque considerare che dall'1/1/2003 è scomparsa la figura dell'iscritto di solidarietà ma sono iscritti obbligatoriamente alla Cassa tutti gli iscritti all'Albo professionale (salvo prova specifica di non esercizio della professione).

Tab. 8

ENTRATE CONTRIBUTIVE

(in euro)

Anno	Contributo soggettivo	Contributo solidarietà	Contributo integrativo	Totale parziale (a)	Altri contributi	Totale (b)
2002	152.074.525,42	6.010.844,37	50.988.638,58	209.074.008,37	22.614.599,86	231.688.608,23
2003	176.247.953,75	78.656,92	57.433.522,61	233.760.133,28	8.621.565,66	242.381.698,94
2004	183.110.744,15	14.397,00	62.854.653,99	245.979.795,14	9.492.334,80	255.472.129,94
2005	203.213.045,47	34.514,06	106.175.294,71	309.422.854,24	18.676.849,05	328.099.703,29
2006	200.930.002,20	1.653,16	110.900.764,39	311.832.419,75	21.421.047,45	333.253.467,20

L'incremento (totale lettera a) dei contributi raggiunge nel 2006, rispetto all'esercizio precedente, lo 0,7% e si rivela più pronunciato in valore assoluto per il

contributo integrativo, mentre subisce una flessione il gettito del contributo soggettivo.

Se si considerano, poi, gli importi per recuperi e partite contributive diverse, (contributi globali (b)) l'incremento finale è dell'1,5%⁸⁻⁹.

Relativamente ai trattamenti erogati sono rimasti invariati nell'ultimo biennio il criterio di calcolo e le aliquote, mentre sono stati elevati i limiti o scaglioni di reddito, come evidenziato, con riferimento all'ultimo quinquennio, nelle seguenti tabelle, afferenti agli scaglioni di reddito per il calcolo della pensione, al numero ed al tipo delle pensioni erogate, all'onere a tale titolo sopportato dalla Cassa e, con riguardo all'ultimo biennio, all'importo medio (annuo e mensile) dei vari trattamenti.

In ordine ai tipi di trattamento che la Cassa eroga agli iscritti, ai relativi requisiti ed alle modalità di computo delle varie tipologie di pensioni¹⁰, si fa rinvio a quanto riferito nei precedenti referti.

Tab. 9

Numero e tipo delle pensioni erogate *

Anno	Vecchiaia		Anzianità		Invalidità e inabilità		Superstiti		Totale
	N.ro	%	N.ro	%	N.ro	%	N.ro	%	
2002	9.528	49,44	1.055	5,47	1.438	7,46	7.252	37,63	19.273
2003	9.736	49,59	1.149	5,85	1.425	7,26	7.323	37,30	19.633
2004	10.297	50,25	1.249	6,10	1.392	6,79	7.552	36,86	20.490
2005	10.914	50,82	1.357	6,32	1.386	6,45	7.818	36,41	21.475
2006	11.422	51,41	1.433	6,45	1.353	6,09	8.011	36,05	22.219

* *Escluse le rendite vitalizie e le pensioni contributive*

⁸ Tali importi scontano le partite accertate nell'esercizio 2005 ma di pertinenza economica dell'esercizio precedente ed imputano invece quelle di pertinenza economica dell'esercizio 2005 da accertare nell'esercizio successivo.

⁹ Tra le partite contributive diverse figurano anche i contributi per maternità, che per il 2006 ammontano a 3.025 migliaia di euro, con un incremento di 1.799,7 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; le corrispondenti erogazioni ammontano nel 2006 a 2.033,1 migliaia di euro (con un saldo negativo di 233,4 migliaia di euro). Con deliberazione del C.d.A.n. 189 del 26/10/2005, approvata dal MLPS in data 26/4/2006, il contributo capitarlo di copertura dell'erogazione dell'indennità di maternità per l'anno 2006 è stato fissato in € 32, ai sensi dell'art. 8, del D.Legs. n. 115/2003.

¹⁰ Che, si rammenta, sono di vecchiaia, anzianità, inabilità, invalidità, indiretta, di reversibilità. Con sentenza della Corte costituzionale n. 137 del 3-7/4/2006 è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, c. 2, della legge 20.10.1982, n. 773 nella parte in cui prevede che la corresponsione della pensione di anzianità è subordinata alla cancellazione dall'albo dei geometri ed è incompatibile con l'iscrizione a qualsiasi albo professionale o elenco di lavoratori autonomi e con qualsiasi attività di lavoro dipendente, ai sensi dell'art. 4, c. 1, della Costituzione.

Spesa per le pensioni erogate *

(in migliaia di euro)

Anno	Vecchiaia		Anzianità		Invalidità e inabilità		Superstiti		Totale
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	
2002	115.369	64,03	19.594	10,87	10.699	5,94	34.532	19,16	180.194
2003	122.974	64,20	21.566	11,26	10.902	5,69	36.101	18,85	191.543
2004	137.209	65,37	23.599	11,24	10.729	5,11	38.375	18,28	209.912
2005	153.628	66,23	25.938	11,18	10.840	4,67	41.572	17,92	231.978
2006	169.536	67,18	27.842	11,03	10.684	4,23	44.314	17,56	252.376

Nota: Le spese per prestazioni pensionistiche si riferiscono agli importi relativi al carico pensioni al 31 dicembre.

Escluse le rendite vitalizie e le pensioni contributive

Scaglioni di reddito per il calcolo della pensione¹¹

Anno	1,75%	1,50%	1,10%	0,70%
2003	38.200,00	57.200,00	66.900,00	76.300,00
2004	39.150,00	58.600,00	68.500,00	78.200,00
2005	40.100,00	60.050,00	70.200,00	80.100,00
2006	40.900,00	61.250,00	71.600,00	81.700,00

¹¹ Con deliberazione del Comitato dei delegati del 22/5/2002, approvata dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con DM del 27/2/2003, è stata ridotta la percentuale dal 2% all'1,75% a decorrere dal 1°/1/2003, con l'abbattimento del 1° scaglione di reddito, a modifica dell'art. 2, c. 6, del Regolamento di attuazione delle attività di previdenza.

IMPORTI MEDI DELLE PENSIONI

	Numero	Importo annuo	Importo medio annuo	Importo medio mensile
Carico pensioni al 31.12.2005:				
Pensioni di vecchiaia	10.914	153.628.641,92	14.076,29	1.082,79
Pensioni di anzianità	1.357	25.938.112,98	19.114,31	1.470,33
Pensioni di invalidità e inabilità	1.386	10.839.812,23	7.820,93	601,61
Pensioni ai superstiti	7.818	41.571.816,00	5.317,45	409,03
	21.475	231.978.383,13	10.802,25	830,94
Pensioni contributive	671	1.150.749,47	1.714,98	131,92
Rendite vitalizie	33	17.925,00	543,18	45,27
Totale	22.179	233.147.057,60	10.512,06	808,62
Carico pensioni al 31.12.2006:				
Pensioni di vecchiaia	11.422	169.535.421,51	14.842,88	1.141,76
Pensioni di anzianità	1.433	27.842.449,96	19.429,48	1.494,58
Pensioni di invalidità e inabilità	1.353	10.683.767,25	7.896,35	607,41
Pensioni ai superstiti	8.011	44.314.018,19	5.531,65	425,51
	22.219	252.375.656,91	11.358,55	873,73
Pensioni contributive	980	1.718.818,79	1.753,90	134,92
Rendite vitalizie	33	17.925,00	543,18	45,27
Totale	23.232	254.112.400,70	10.938,03	841,39

Le tabelle precedenti evidenziano come, nel quinquennio preso in considerazione, si sia assistito ad un generalizzato aumento del numero complessivo delle pensioni ed, in particolare, di quelle di vecchiaia e di anzianità che, insieme, hanno costantemente costituito più del 70% dell'onere finanziario globalmente sostenuto dalla Cassa. L'incremento della spesa complessiva è stato determinato sia dal numero delle pensioni erogate che dalla variazione della misura annua dei vari trattamenti¹².

I dati che seguono sui rapporti iscritti-pensionati e iscritti-numero complessivo delle sole pensioni di anzianità e vecchiaia mostrano che, con risultati sempre positivi, i due rapporti, che avevano superato nel 2003 il trend non favorevole del quinquennio precedente, hanno registrato dal 2004 al 2006 una flessione (v. per i dati del 2004 la relazione precedente).

¹² Con deliberazione del C.d.A. del 9.3.2005, approvata con nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'11.5.2005, si è provveduto all'aggiornamento per l'anno 2005 dei coefficienti di rivalutazione dei redditi per il calcolo delle medie di riferimento delle pensioni di cui agli artt. 2, 3, 4, 5 e 18 del regolamento di attuazione delle attività di previdenza.

Con successiva deliberazione del C.d.A. n. 10 dell'8/2/2006, approvata con delibera ministeriale del 24/7/2006, sono stati determinati i predetti coefficienti per le pensioni aventi decorrenza dal 2006.

Tab. 11

Rapporto iscritti-pensionati

	2005	2006
A) Iscritti	92.936	92.779
B) Pensionati	21.475	22.219
Rapporto (A/B)	4,33	4,18

Escluse le rendite vitalizie e le pensioni contributive in quanto corrisposte in luogo della restituzione di contributi.

Rapporto iscritti-pensioni di anzianità e vecchiaia

	2005	2006
A) Iscritti	92.936	92.779
B) Pensioni di anzianità e vecchiaia	12.271	12.855
Rapporto (A/B)	7,57	7,22

Gli elementi ora riportati, unitamente a quelli sulla lievitazione del numero delle pensioni di anzianità (in continuo incremento nell'ultimo quinquennio), devono essere attentamente valutati; si deve anche considerare (sulla base degli elementi forniti nell'ultimo referto) che l'inversione favorevole in rialzo della tendenza del rapporto pensionati-iscritti nel 2003 fu dovuta all'inclusione degli ex contribuenti di solidarietà (n. 11.610).

Al riguardo è a dirsi che il Consiglio di Amministrazione della Cassa¹³ ha preso atto di tale andamento nonché dell'andamento del saldo tra entrate contributive e prestazioni istituzionali ed ha ribadito l'esigenza di un costante monitoraggio della gestione previdenziale e di un periodico aggiornamento del bilancio tecnico, anche per eventuali interventi che si rendessero necessari per la riforma dei processi previdenziali in quanto la gestione economico-finanziaria risulta sottoposta alla pressione di determinati fattori strutturali (demografici e di sviluppo professionale), che possono determinare situazioni di squilibrio, in assenza di adeguate e puntuali misure correttive.

Si ricorda che per l'esercizio 2003 erano state adottate modifiche statutarie e regolamentari per riequilibrare la gestione e garantire la tutela delle prestazioni. Al riguardo, si rileva che la condizione della "continuità professionale" è stata trasformata, da presupposto di efficacia dei contributi, a requisito selettivo di accesso alla pensione di anzianità (rappresentato dal raggiungimento di un limite del volume di affari professionale per ciascuno degli anni necessari al conseguimento della prestazione), rendendo meno agevole la maturazione del

¹³ Come risulta dalla relazione del Consiglio al Consuntivo 2006.

relativo diritto (senza riflessi per le altre prestazioni pensionistiche). È stata, inoltre, prevista la liquidazione della pensione di vecchiaia con la formula contributiva, in carenza degli ordinari requisiti di accesso, contestualmente eliminando la restituzione dei contributi (in precedenza prevista).

Per le pensioni di inabilità ed invalidità, sono stati introdotti l'accertamento periodico dei requisiti medico-legali per il mantenimento della pensione e la riduzione dei relativi importi in caso di cumulo con redditi da lavoro, dipendente o da impresa (in conformità con le norme stabilite per le pensioni Inps).

Il divieto di cumulo è stato previsto anche per le pensioni di reversibilità ed indirette, in conformità delle norme previste per le pensioni a carico dell'Inps.

Nelle norme regolamentari è stata espressamente dettata la disciplina degli obblighi contributivi delle società di ingegneria. Un maggior gettito, infine, del contributo integrativo (aumentato dal 2% al 4%) è stato acquisito nel 2005.¹⁴ In tale anno sono entrate in vigore anche le altre misure concernenti il sistema contributivo (aumento dei contributi minimi del 2,46%) e la determinazione dei parametri per il calcolo delle pensioni, di cui si è fatto cenno ¹⁵.

Sotto l'aspetto organizzativo va evidenziato che, nel corso dell'anno 2006, la realizzazione e la promozione dei processi automatizzati è proseguita nell'intento di pervenire ad una realtà di lavoro evoluta sotto il profilo informatico, in grado di soddisfare i bisogni espressi dagli iscritti con adeguata tempestività. Per la realizzazione dell'obiettivo in questione l'Ente si è mosso in più direzioni.

E' proseguito l'esame con lettura ottica dei documenti degli archivi storici cartacei (in particolare per i mandati e i mutui) e si è adottata la procedura per l'invio on-line dei modelli 17/06 per il pagamento delle eccedenze contributive.

Di conseguenza un numero elevato di iscritti ha potuto utilizzare la procedura telematica, evitando così le procedure burocratiche connesse con l'invio del materiale cartaceo; ciò anche in virtù dell'organizzazione, che ha facilitato le istruzioni informative opportune e le soluzioni di eventuali imprevedibili emergenze operative.

In tema di privacy è stato aggiornato nell'anno 2006 il documento programmatico sulla sicurezza del sistema, secondo le regole previste dal d.legs. 30/6/2003, n. 196, in materia di protezione dei dati personali.

¹⁴ Con deliberazione del C.d.A. del 10.11.2004, approvata con nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 3.5.2005, è stato disposto l'aggiornamento dei coefficienti per la determinazione della riserva matematica ai fini della ricongiunzione di precedenti periodi assicurativi.

¹⁵ Con delibera del C.d.A. n. 119 del 25/7/2007, approvata dal Ministero del Lavoro con ministeriale dell'8/11/2007, sono state adottate le nuove tabelle relative ai coefficienti di capitalizzazione per la determinazione della riserva matematica nei casi di riscatto e ricongiunzione di precedenti periodi assicurativi.

Sono proseguiti inoltre i lavori di completamento delle procedure informatiche istituzionali, che dovranno consentire l'autosufficienza della Cassa per la gestione dei processi informatici, evitando il ricorso a prestazioni esterne.

2. Le entrate contributive e le spese per prestazioni istituzionali con i relativi saldi

Si evidenzia di seguito l'andamento delle entrate contributive e degli oneri sopportati dalla Cassa per l'erogazione delle prestazioni previdenziali, con i relativi saldi ed indici di copertura.

Tab. 12

Saldo entrate contributive – prestazioni

	<i>(in milioni di euro)</i>	
	2005	2006
Entrate contributive *	328,1	333,3
Prestazioni istituzionali **	250,1	276,0
Saldo contributi/prestazioni	78,0	57,3
Indici di copertura	1,3	1,2

* Importi comprensivi di contributi pregressi.

** Importi comprensivi dell'indennità di maternità.

I dati ¹⁶ evidenziano che sia il saldo che l'indice di copertura sono in diminuzione per effetto del minor incremento delle entrate contributive (+1,5%) rispetto a quello degli oneri per prestazioni istituzionali (+10,3%).

¹⁶ Desunti dal conto economico 2005 e 2006.

V. IL BILANCIO TECNICO - LA RISERVA LEGALE

Il D.Lvo n° 509/94 impone, tra l'altro, agli enti privatizzati gestori di forme obbligatorie di previdenza di garantire la coerenza della gestione economico-finanziaria con le indicazioni risultanti dal bilancio tecnico, da redigersi con periodicità almeno triennale; di dotarsi di una riserva legale di misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere nel 1994 e di far certificare i propri bilanci da soggetti a ciò abilitati.

In attuazione di dette prescrizioni la Cassa ha periodicamente fatto elaborare bilanci tecnici per accertare l'equilibrio economico finanziario della gestione previdenziale.

A seguito delle vicende relative agli interventi correttivi adottati nel 2000 e all'adozione di un nuovo bilancio tecnico nel 2002 (per le relative notazioni critiche e per le osservazioni della Corte si rinvia a quanto esposto nella precedente relazione) è stato elaborato un nuovo bilancio tecnico aggiornato al 31 dicembre 2003¹⁷, sulla base di rilevazioni statistiche e di proiezioni attuariali degli indici e dei parametri della gestione previdenziale, con una situazione di equilibrio tecnico-finanziario nel medio-lungo periodo (30 anni), che tendeva peraltro successivamente a deteriorarsi, richiedendo ulteriori interventi di adeguamento ¹⁸.

Riguardo alla riserva legale si è già rammentato (nel precedente referto) che, avendo la legge n°449/1997 rapportato la riserva legale a cinque annualità delle pensioni in essere nell'anno 1994 e tenuto conto che l'importo complessivo delle pensioni in essere nel 1994 era di 64,1 milioni di euro, una riserva pari a cinque annualità di tali pensioni sarebbe dovuta ammontare a 320,5 milioni di euro. Tale riserva è stata annualmente incrementata con gli avanzi di gestione dell'esercizio precedente, pervenendo nel 2006 all'importo di 1.401,7 milioni di euro (più l'avanzo economico di 109,1milioni), pari a circa 23 volte l'importo delle pensioni in essere nel 1994 (nel 2005 il rapporto era di 21,8).

In data 13/7/2006 è stato, infine, elaborato un nuovo bilancio tecnico, con riferimento al 31/12/2005, per il periodo di un quarantennio. Le relative valutazioni

¹⁷ Esaminato dal Comitato dei delegati nella riunione del 22.11.2004 e trasmesso per conoscenza ai Ministeri vigilanti.

¹⁸ Si segnala che con decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il MEF, del 29/11/2007 (pubblicato nella G.U. del 6/2/2008), sono stati rideterminati i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, che prevedono, tra l'altro, la proiezione dei dati su un periodo di cinquanta anni.

hanno tenuto conto anche delle modifiche apportate ai regolamenti della Cassa con delibera del Comitato dei delegati n. 8 del 24/5/2006.¹⁹

Le conclusioni hanno evidenziato che la situazione economico-finanziaria della Cassa presenta problemi di stabilità già nel medio periodo - mentre nel lungo periodo si evidenzia una situazione di tendenziale squilibrio - sia per l'insufficienza delle entrate contributive a coprire le uscite per prestazioni (a partire dal 2012) sia per l'andamento decrescente del patrimonio della Cassa (a partire dal 2017). L'introduzione delle modifiche regolamentari, peraltro, ha indotto un significativo miglioramento della situazione economico-finanziaria della Cassa, spostando di undici anni l'epoca in cui il patrimonio diviene negativo (dal 2030 al 2041); viene posticipato anche al 2020 il saldo negativo contributi/pensioni.

La situazione, nel lungo periodo, richiede, pertanto, una più completa riorganizzazione del sistema previdenziale della Cassa, onde assicurare la sostenibilità della gestione a tempo indeterminato ²⁰.

¹⁹ Con tale delibera, approvata dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale con nota del 9/10/2006, la Cassa ha inteso proseguire il percorso volto a garantire nel tempo la sostenibilità economico-finanziaria della gestione previdenziale. A tal fine, con modifiche del regolamento di previdenza e del regolamento sulla contribuzione, è stato aggiornato, a decorrere dal 1/1/2007, il trattamento per la pensione di anzianità (introduzione del calcolo con il sistema contributivo (nel rispetto del principio del pro rata), diritto del pensionato di anzianità di proseguire nell'attività professionale, ecc.) e per la pensione di vecchiaia (graduale passaggio del requisito dell'anzianità contributiva da 30 a 35 anni, possibilità per coloro che al compimento del 65° anno vantino un'anzianità contributiva di 30 anni di ottenere un trattamento liquidato con il calcolo contributivo (nel rispetto del principio del pro rata), modifiche alle aliquote ed agli scaglioni di reddito); è stato inoltre deliberato un graduale aumento delle aliquote per il calcolo del contributo soggettivo nonché l'innalzamento dei contributi soggettivi ed integrativi minimi.

²⁰ Con deliberazione del C.d.A. n. 190 del 26/10/2006, approvata con nota del Ministero vigilante in data 16/2/2006, sono stati adottati i provvedimenti concernenti il coefficiente di rivalutazione delle pensioni dall'1/1/2006; l'adeguamento dei limiti di reddito per le pensioni maturate dal 2006 (art. 2, c. 5, del regolamento); il nuovo limite di reddito di cui all'art. 1, c. 1, lett. b, del regolamento; l'ammontare per il 2006 del contributo soggettivo minimo (art. 1, c. 2, del regolamento sulla contribuzione); l'importo di pensione minima di cui all'art. 2 c. 4, del regolamento di previdenza; l'importo del contributo integrativo minimo (art. 2, c. 4 del regolamento sulla contribuzione); il limite di reddito medio per il triennio 2003/2005 ai fini del beneficio dei 10 anni per la pensione di inabilità; il limite di volume di affari IVA ai sensi dell'art. 3, c. 8, del regolamento di previdenza.

VI. CONTABILITÀ E GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA - CONSIDERAZIONI GENERALI

L'ordinamento della Cassa, pur impostando le scritture contabili secondo criteri privatistici, prevede la redazione anche di elaborati secondo modelli di natura pubblicistica.

È, infatti, prevista (dallo Statuto) la predisposizione di un bilancio preventivo annuale (e di variazioni di bilancio) e di un piano di impiego dei fondi disponibili; nonché (dal Regolamento di attuazione dello Statuto) la tenuta di una "contabilità finanziaria, articolata nei cicli delle entrate e delle uscite" e la redazione di "bilanci finanziari annuali, preventivi e consuntivi, conformemente ai principi di competenza e di cassa" ed, infine (dal Regolamento di amministrazione e di contabilità), che siano elaborati una situazione patrimoniale ed un conto economico secondo schemi civilistici; che il preventivo, il rendiconto finanziario, e le situazioni finanziarie finali siano redatti secondo gli schemi allegati al Regolamento approvato con DPR n°696/1979 e che sia anche predisposto un bilancio consolidato, con i conti consuntivi delle società partecipate dalla Cassa.

Ai fini di una migliore evidenziazione dei risultati della gestione previdenziale nella trattazione che segue, l'analisi della gestione verrà condotta attraverso l'esame delle scritture contabili di connotazione privatistica (stato patrimoniale e conto economico, redatti secondo gli schemi allegati al Regolamento di contabilità), dei risultati della gestione finanziaria e della situazione dei residui, risultanti dal consuntivo finanziario.

Un cenno verrà anche fatto al bilancio consolidato, al fine principale di riferire sulla gestione immobiliare attuata attraverso la società Groma s.r.l..

Il conto consuntivo dell'esercizio 2006 risulta corredato della relazione di certificazione della società di revisione, che attesta la conformità delle scritture e dei documenti contabili alle norme e ai principi che regolano la compilazione del bilancio. Lo stesso consuntivo risulta approvato dal Comitato dei delegati con deliberazione n. 1 del 22/5/2007. Il Collegio dei sindaci ha espresso parere favorevole all'approvazione del consuntivo; ha, peraltro, raccomandato un sempre attento e continuo monitoraggio dell'andamento gestionale, rilevando l'andamento decrescente del rapporto iscritti/pensionati, nonché un livello di spesa crescente per le prestazioni, influenzato anche dall'andamento delle base demografica della gestione.

Il Ministero vigilante, nell'approvare il conto consuntivo 2006, ha raccomandato il costante monitoraggio dei flussi economico-finanziari della gestione

previdenziale e un'efficace azione di recupero dei crediti contributivi, rilevando la flessione del rapporto iscritti/pensionati e quella del rapporto tra contributi e pensioni.

VII. LE RISULTANZE CONTABILI

1. Il conto economico

Il prospetto riassuntivo, che si unisce, sulle risultanze del conto economico dell'esercizio considerato, mostra che alla variazione positiva dei ricavi, ha fatto riscontro una lievitazione dei costi della gestione previdenziale con una flessione finale del risultato lordo di tale gestione. In flessione è, altresì, il risultato del saldo della gestione degli impieghi patrimoniali. In peggioramento sono i costi di amministrazione (+1,7 milioni di euro) mentre migliora il saldo tra proventi e oneri straordinari (di 1,4 milioni di euro).

Ne è conseguita la flessione del risultato finale, con un risultato netto di 109,1 milioni di euro, a fronte di 148,1 milioni di euro nell'esercizio precedente, sostanzialmente determinato dal saldo sfavorevole della gestione previdenziale e degli impieghi patrimoniali e dall'incremento dei costi di amministrazione.

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2005	Esercizio 2006
A GESTIONE PREVIDENZIALE :		
1) Gestione contributi (a+b-c)	329.748.609,27	332.065.860,64
a) Entrate contributive	328.099.703,29	333.253.467,20
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	10.859.466,08	15.648.564,44
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	9.210.560,10	16.836.171,00
2) Gestione prestazioni (a+b-c)	247.502.500,99	274.116.843,00
a) Spese per prestazioni istituzionali	250.119.842,07	275.981.904,54
b) Interessi passivi sulle prestazioni	51.035,72	90.208,82
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	2.668.376,80	1.955.270,06
Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	82.246.108,28	57.949.017,34
B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI :		
3) Gestione immobiliare (a-b-c)	9.401.040,76	12.877.552,86
a) Redditi e proventi degli immobili	22.136.088,76	27.045.588,11
b) Costi diretti di gestione	8.777.425,10	10.234.757,31
c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione	3.957.622,90	3.933.277,94
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b-c)	81.628.719,27	65.301.479,50
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	113.788.741,59	76.306.882,85
b) Costi diretti e perdite di gestione	1.431.786,29	8.951.391,07
c) Accantonamento al fondo oscillazione titoli in gestione	30.728.236,03	2.054.012,28
Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	91.029.760,03	78.179.032,36
C COSTI DI AMMINISTRAZIONE :		
5) Spese per gli Organi dell'Ente	2.267.841,68	2.705.199,86
6) Costi del personale (a+b)	7.292.542,65	7.786.414,96
a) <i>Oneri per il personale in servizio</i>	<i>7.032.323,10</i>	<i>7.421.109,87</i>
b) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	<i>260.219,55</i>	<i>365.305,09</i>
7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	9.042.583,98	9.868.691,11
8) Ammortamento beni strumentali, e accantonamenti diversi	775.726,18	759.096,11
Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)	19.378.694,49	21.119.402,04
RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)	153.897.173,82	115.008.647,66
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)	299.154,45	438.424,32
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	356.349,65	536.455,32
10) Oneri finanziari diversi	57.195,20	98.031,00
E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (11-12)	0,00	-320.784,87
11) Rivalutazioni	0,00	0,00
12) Svalutazioni	0,00	320.784,87
F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (13-14)	-236.787,31	1.159.166,23
13) Entrate e proventi diversi	24.888.042,52	5.505.878,77
14) Spese e oneri diversi	25.124.829,83	4.346.712,54
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)	153.959.540,96	116.285.453,34
15) Imposte sui redditi imponibili	5.827.609,45	7.088.733,51
16) RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	148.131.931,51	109.196.719,83

L'incremento dei costi di amministrazione è da riconnettersi, principalmente, alla lievitazione degli oneri per il personale dipendente e per acquisto di beni e servizi.

Il prospetto successivo evidenzia che gli esercizi 2005 e 2006 si sono chiusi con risultati operativi, rispettivamente, di 153.897 e 115.009 migliaia di euro, scaturiti dalla somma algebrica dei risultati lordi delle gestioni previdenziale e patrimoniale, dedotti i costi amministrativi.

Tab. 14

Risultati operativi*(in migliaia di euro)*

	2005	2006
A) Risultato lordo gestione previdenziale	82.246	57.949
B) Risultato lordo gestione patrimoniale	91.030	78.179
C) Costi di amministrazione	19.379	21.119
Risultato operativo (A + B - C)	153.897	115.009

Emerge dai dati sopra riportati che, nel 2006, si è invertito il trend favorevole riscontrato nel precedente biennio riguardo al risultato della gestione previdenziale pur sempre positivo; si è verificata una flessione anche di quello della gestione patrimoniale; mentre i costi generali registrano un incremento.

Sull'andamento del risultato operativo ha influito il saldo positivo dei proventi e degli oneri finanziari, e quello (in netto miglioramento) delle componenti straordinarie ²¹.

Per quanto riguarda le entrate il gettito contributivo ordinario (per contributi soggettivi e integrativi) è ammontato, nel 2006, a 311,8 milioni di euro a fronte di un onere per pensioni di 273,4 milioni di euro, con un rapporto tra contributi ordinari e pensioni di 1,14; nel 2005, il gettito è stato di 309,4 milioni di euro a fronte di un onere pensionistico di 247,3 milioni di euro, con un rapporto contributi - pensioni di 1,25.

L'analisi di tale rapporto²² mostra che lo stesso, dopo aver toccato il livello più basso nel 1997, si è stabilizzato nel periodo 1998-2001, per poi nuovamente decrescere nel 2002, risalire nel 2003 e flettersi nell'ultimo esercizio. Dal 1995 al

²¹ Tali componenti riguardano partite di natura eterogenea che determinano variazioni patrimoniali straordinarie, derivate, principalmente, da eventi pregressi. (Per le entrate prelievi dal fondo svalutazione crediti contributivi; per le spese l'eliminazione di residui attivi per 24,4 milioni di euro, per la maggior parte di natura contributiva).

²² Operata nelle relazioni al consuntivo, tenendo presenti gli importi delle pensioni liquidate nell'esercizio più le pensioni da liquidare di pertinenza dell'esercizio e meno le pensioni liquidate dell'esercizio precedente.

2004 l'andamento del rapporto contributi-pensioni è stato il seguente: 1,34; 1,27; 1,06; 1,17; 1,17; 1,16; 1,15; 1,12; 1,16, 1,11. Tale trend mostra chiaramente che, nel 1998, per effetto dei primi correttivi apportati alla gestione previdenziale (di cui si è detto nei precedenti referti), si è potuto arginare il rapido deterioramento della situazione gestionale riscontrata nel 1997 ed ottenere la stabilizzazione del rapporto. La diminuzione di questo, riscontrata al termine del 2004, è stata corretta con nuovi interventi atti ad ovviare alla diversa velocità di progressione, nel tempo, delle variabili iscritti-pensionati, che hanno positivamente influito per il 2005 (1,25); la flessione dell'esercizio 2006 è influenzata dall'andamento meno favorevole sopra evidenziato.

Si è già segnalato al riguardo che, sulla base anche dell'analisi di tali indici, nonché delle risultanze dei bilanci tecnici, la Cassa, aderendo alle sollecitazioni formulate dal Collegio dei Sindaci, ha, nel 2002, adottato una serie di interventi, anche normativi, finalizzati al riequilibrio della gestione previdenziale nel medio e lungo periodo, con un effetto positivo riscontrabile nel 2003, che si è attenuato nel biennio successivo.

Al riguardo la Cassa ha proseguito nel costante, attento monitoraggio dell'andamento della gestione e ha provveduto all'aggiornamento del bilancio tecnico, dal 2006, con l'approvazione a decorrere dall'1/1/2007 di ulteriori correttivi richiesti dalle risultanze delle elaborazioni attuariali (v. quanto già riferito al par. V).

Si è sottolineata, nei precedenti referti, la rilevanza della gestione degli impieghi patrimoniali nell'ambito dell'attività economica della Cassa, sia per la consistenza dei valori degli stessi, sia per la circostanza che l'equilibrio della gestione complessiva è assicurato anche dalla utilizzazione dei redditi scaturiti dall'impiego delle liquidità eccedenti le necessità gestionali. Si è già osservato, per il passato, che la rilevanza pubblica dell'attività previdenziale della Cassa impone che tale utilizzo sia connotato da criteri di prudenza e trasparenza, contenendo entro limiti accettabili e definiti il rischio degli investimenti.

Sull'andamento ancora positivo di tale gestione valgono le seguenti considerazioni.

Relativamente alla gestione immobiliare il prospetto che segue evidenzia che, nel 2006, il risultato di esercizio è stato di 12,8 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+3,7%).

Nella tabella che segue si fornisce il dettaglio dei detti redditi e dei costi della gestione immobiliare.

Tab. 15

Gestione immobiliare

	2005	2006	Differenze
<i>Affitti di immobili</i>	19.064.433,28	19.776.795,12	712.361,84
<i>Rimborsi spese da locatari e altri proventi</i>	3.071.655,48	7.268.792,99	4.197.137,51
Totale redditi e proventi di gestione (a)	22.136.088,76	27.045.588,11	4.909.499,35
<i>Manutenzioni, oneri e servizi diversi</i>	7.144.616,77	8.587.037,60	1.442.420,83
<i>Imposta comunale immobili</i>	1.604.741,54	1.618.223,47	13.481,93
<i>Accantonamento quota TFR per i portieri</i>	28.066,79	29.496,24	1.429,45
Totale costi diretti di gestione (b)	8.777.425,10	10.234.757,31	1.457.332,21
<i>Ammortamento immobili</i>	3.594.801,85	3.609.359,13	14.557,28
<i>Accantonamento al fondo svalutazione crediti</i>	362.821,05	323.918,81	-38.902,24
Totale ammortamenti e accantonamenti di gestione (c)	3.957.622,90	3.933.277,94	-24.344,96
Risultato gestione immobiliare (a - b - c)	9.401.040,76	12.877.552,86	3.476.512,10

Si forniscono di seguito i dati sulla redditività e sulla consistenza degli immobili nel biennio 2005-2006.

Tab. 16

Redditività degli immobili*(in euro)*

	2005	2006
a) Immobili importo lordo	401.392.031,75	395.988.135,83
b) Fondo ammortamento	43.552.436,76	46.641.699,30
c) Immobili importo netto	357.839.594,99	349.346.436,53
d) Ricavi lordi di gestione (*)	22.136.088,76	27.045.588,11
e) Costi di gestione	12.735.048,00	14.168.035,25
f) Saldo di gestione	9.401.040,76	12.877.552,86
Redditività percentuale (f/a)	2,34%	3,25%

(*) i costi di gestione sono comprensivi dell'ammortamento e degli accantonamenti di gestione che ammontano nell'anno 2005 a € 3.957.622,90 e nell'anno 2006 a € 3.933.277,94. Il calcolo della redditività dell'anno 2006 risente di una dismissione avvenuta a fine dicembre.

I ricavi lordi sono comprensivi di una plusvalenza da realizzo pari a € 3.905.981,69.

Il capitale medio degli impieghi immobiliari 2006 comprensivo dell'immobile strumentale è pari a € 401.824.619,95 e la relativa redditività percentuale lorda - non considerando la predetta plusvalenza - è pari a 2,23%.

Il prospetto evidenzia la modestia della redditività del patrimonio immobiliare, anche se in progresso nel periodo considerato. In incremento è il valore dei costi di gestione e degli impieghi.

Le tabelle che seguono forniscono un sintetico quadro complessivo della **gestione degli impieghi mobiliari**, evidenziando, nell'ordine, gli investimenti lordi, la diversificazione del rischio degli investimenti mobiliari e la redditività della gestione mobiliare.

Negli anni 2005-2006 il perseguimento dell'obiettivo dell'incremento della redditività del patrimonio ha portato, come mostra la relativa tabella, all'incremento del totale degli investimenti, proseguendo il trend del biennio precedente, in termini assoluti per gli impieghi immobiliari ed anche in percentuale di quelli mobiliari.

Tab. 17

Investimenti lordi

(in migliaia di euro)

	2005	%	2006	%
- Titoli di Stato e diversi in portafoglio	15.735	1,07	9.865	0,64
- Gestioni patrimoniali mobiliari	1.039.374	71,00	1.134.504	73,31
- Totale investimenti mobiliari	1.055.109	72,07	1.144.369	73,95
- Partecipazioni	7.405	0,51	7.084	0,46
- Investimenti immobiliari (*)	401.392	27,42	395.988	25,59
TOTALE	1.463.906	100,00	1.547.441	100,00

(*) L'importo è al lordo del fondo ammortamento e comprende l'immobile strumentale della Cassa.

Come mostra il successivo prospetto, il ricorso alle Gestioni patrimoniali mobiliari è aumentato anche nel 2006 e, nell'ambito delle stesse, si è incrementato, in tale esercizio, il peso percentuale degli investimenti in titoli di Stato, con contestuale aumento di quello degli investimenti in obbligazioni ed in azioni. Nel complesso, nel 2006, si è assistito ad un incremento dell'attività di gestione dei titoli in gestione patrimoniale mobiliare (GPM), cui ha corrisposto anche una rilevante diminuzione degli investimenti diretti ed un incremento del totale degli investimenti mobiliari.

Diversificazione rischio investimenti mobiliari

(migliaia di euro)

Investimenti mobiliari	2005	%	2006	%
Investimenti diretti				
Cartelle fondiarie	15.735		9.865	
Investimenti in gestioni patrimoniali mobiliari				
Titoli di stato	184.630	18,0	353.153	31,9
Obbligazioni	345.979	33,8	412.576	37,3
Azioni e fondi azionari	493.212	48,2	341.558	30,8
Totale valori mobiliari	1.023.821	100,00	1.107.287	100,00
Liquidità e ratei attivi interessi	20.651		28.480	
Debiti per imposte e altri oneri in corso	-5.098		-1.263	
Attivo di gestione	1.039.374		1.134.504	
TOTALE INVESTIMENTI MOBILIARI	1.055.109		1.144.369	

La tabella relativa alla redditività della gestione mobiliare evidenzia come nel 2006 sia migliorato il rendimento dei titoli di Stato e della linea obbligazionaria, ma la redditività complessiva della gestione è stata inferiore a quella del precedente esercizio, con un risultato finale complessivo dei rendimenti netti in flessione (dal 12,45% al 7,17%).

GESTIONE MOBILIARE - REDDITIVITÀ

(in migliaia di euro)

TIPOLOGIA DI IMPIEGO PER ESERCIZIO	Consistenza al 31.12 (a)	Cap medio investito (b)	Redditi netti (c)	Saggi medi di rendimento (c/b)
Esercizio 2005				
- Titoli di stato e diversi in portafoglio	15.735	17.375	617	3,55%
- GPM linea obbligazionaria a breve e monetaria	426.971	325.527	5.432	1,67%
- GPM linea bilanciata	259.164	276.794	31.333	11,32%
- GPM linea azionaria	353.239	277.290	75.834	27,35%
- Impieghi mobiliari a breve termine	0	775	251	1,82%
Esercizio 2006				
- Titoli di stato e diversi in portafoglio	9.865	11.241	444	3,95%
- GPM linea obbligazionaria a breve e monetaria	478.132	432.446	11.275	2,61%
- GPM linea bilanciata	453.449	419.487	39.660	9,45%
- GPM linea azionaria	202.923	178.615	24.309	13,61%
- Impieghi mobiliari a breve termine	0	20.904	594	2,84%

Dal prospetto riportato di seguito emerge come il risultato finale della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari sia diminuito, con un incremento dei costi di gestione ed una flessione dell'accantonamento al fondo oscillazione titoli.

Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari

(in migliaia di euro)

	2005	2006	Differenze
Redditi da impieghi mobiliari	113.676	76.282	-37.394
- Interessi e proventi sui titoli in portafoglio	617	444	-173
- Utili da realizzo titoli	0	0	0
- Utili gestioni patrimoniali mobiliari	112.808	75.244	-37.564
- Proventi da impieghi mobiliari a breve termine	251	594	343
Interessi e proventi su impieghi finanziari diversi	113	25	-88
- Interessi e proventi su mutui ipotecari	2	8	6
- Interessi su prestiti e mutui al personale	11	11	0
- Altri interessi e proventi	0	6	6
- Utili da partecipazioni societarie	100	0	-100
Totale redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	113.789	76.307	-37.482
Costi diretti e perdite degli impieghi mobiliari e finanziari	1.432	8.951	7.519
Accantonamento al fondo oscillazione titoli in gestione	30.728	2.054	-28.674
- Quota dell'anno di accantonamento al fondo oscillazione titoli	35.013	2.054	-32.959
- Prelievi dell'anno dal fondo oscillazione titoli	4.285	-	-4.285
Risultato gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	81.629	65.302	-16.327

Per i costi di amministrazione, come si rileva dal prospetto che segue, si registra un consistente incremento per l'acquisto di beni e servizi e per gli oneri relativi alle spese per il personale; in aumento è anche l'ammontare delle spese per gli organi dell'ente. In flessione sono gli oneri per ammortamenti ed accantonamenti.

Tab. 21

Costi di Amministrazione

(in migliaia di euro)

	2005	2006	Differenze	Differenze %
Spese per gli Organi dell'Ente	2.268	2.705	437	19,27%
Costi del personale	7.292	7.786	494	6,77%
Acquisto di beni e servizi diversi	9.043	9.869	826	9,13%
Totale	18.603	20.360	1.757	9,44%
Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	776	759	-17	-2,19%
Totale complessivo	19.379	21.119	1.740	8,98%

Il dettaglio delle singole poste (per acquisto di beni e servizi ed ammortamenti diversi) è evidenziato nei prospetti che seguono.

ACQUISTO BENI DI CONSUMO, SERVIZI E ONERI DIVERSI

	2005	2006	Differenze
Oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni	2.980.403,95	3.773.369,61	792.965,66
Spese per la Sede (pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento locali e relativi impianti)	606.941,91	657.791,73	50.849,82
Spese per incarichi, perizie e consulenze	73.156,90	293.415,65	220.258,75
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	898.693,18	947.242,98	48.549,80
Oneri diversi	1.147.853,33	1.201.605,96	53.752,63
Spese diverse per il funzionamento degli uffici	3.335.534,71	2.995.265,18	-340.269,53
- <i>Spese per i servizi automatizzati</i>	<i>1.342.735,14</i>	<i>1.101.976,54</i>	<i>-240.758,60</i>
- <i>Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrezzature d'ufficio</i>	<i>49.901,24</i>	<i>47.557,03</i>	<i>-2.344,21</i>
- <i>Spese postali, telegrafiche e telefoniche</i>	<i>529.714,96</i>	<i>637.791,22</i>	<i>108.076,26</i>
- <i>Acquisizione temporanea di risorse</i>	<i>775.771,53</i>	<i>534.572,25</i>	<i>-241.199,28</i>
- <i>Acqua, illuminazione, forza motrice e riscaldamento</i>	<i>164.983,67</i>	<i>161.869,81</i>	<i>-3.113,86</i>
- <i>Cancelleria, stampati e materiali vari di consumo</i>	<i>160.786,26</i>	<i>162.361,51</i>	<i>1.575,25</i>
- <i>Altre spese per il funzionamento degli uffici</i>	<i>311.641,91</i>	<i>349.136,82</i>	<i>37.494,91</i>
Totale spese di acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	9.042.583,98	9.868.691,11	826.107,13

AMMORTAMENTI BENI STRUMENTALI E ACCANTONAMENTI DIVERSI

	2005	2006	Differenze
Ammortamento immobile Sede	404.957,42	404.957,42	0,00
Ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	196.363,79	186.291,05	-10.072,74
Ammortamento automezzi	11.000,00	11.000,00	0,00
Ammortamento mobili, arredi e macchine d'ufficio	113.387,84	115.122,73	1.734,89
Ammortamento prodotti programma (software)	50.017,13	41.724,91	-8.292,22
Totale ammortamenti beni strumentali	775.726,18	759.096,11	-16.630,07

Quanto alle restanti voci del conto economico si osserva che i proventi e gli oneri finanziari afferiscono, rispettivamente, agli interessi attivi sui depositi di conto corrente per complessivi 536,4 migliaia di euro e ad interessi passivi diversi ed a spese e commissioni bancarie (per 98 mila euro); i proventi ed oneri straordinari concernono partite di natura diversa che determinano variazioni patrimoniali straordinarie, prevalentemente originate da eventi precedenti. Si tratta, in particolare, quanto alle entrate, in prevalenza di prelievi dal fondo svalutazione crediti contributivi a copertura delle eliminazioni contabili dell'esercizio, con accantonamenti degli anni precedenti; le spese riguardano principalmente l'eliminazione di residui attivi di natura contributiva, oggetto di rettifica per i ruoli già emessi.

La rettifica di valori di attività finanziarie (per 320,7 migliaia di euro) riguarda la svalutazione della partecipazione Groma, a seguito della perdita di esercizio registrata nel 2006.

2. La situazione patrimoniale

Il prospetto che segue espone l'attivo della situazione patrimoniale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

A T T I V O	Situazione al 31.12.2005	Situazione al 31.12.2006
A IMMOBILIZZAZIONI :		
I) Immobilizzazioni immateriali	52.773,97	45.234,47
II) Immobilizzazioni materiali (1+2+3)	361.166.744,06	352.298.078,27
1) Immobili	357.839.594,99	349.346.436,53
2) Mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali	842.621,11	699.741,81
3) Impieghi immobiliari in corso	2.484.527,96	2.251.899,93
III) Immobilizzazioni finanziarie (1+2+3+4+5)	988.276.733,76	1.074.732.704,16
1) Partecipazioni	7.404.773,96	7.083.989,09
2) Titoli diversi in portafoglio	15.735.498,82	9.864.524,63
3) Gestioni patrimoniali mobiliari	963.834.447,62	1.056.910.514,02
4) Crediti finanziari diversi	1.302.013,36	873.676,42
5) Impieghi mobiliari in corso	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni (I+II+III)	1.349.496.251,79	1.427.076.016,90
B ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	0,00	0,00
II) Crediti (1+2+3+4)	148.731.703,37	150.817.277,227
1) Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	124.670.287,00	133.804.272,60
2) Crediti per prestazioni da recuperare	3.046.953,51	2.584.413,10
3) Crediti verso società controllate	2.813.164,72	0,00
4) Altri crediti	18.201.298,14	14.428.591,524
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	34.999.719,91
IV) Disponibilità liquide	50.067.016,29	53.512.455,22
Totale attivo circolante (I+II+III+IV)	198.798.719,66	239.329.452,35
C RATEI E RISCONTI ATTIVI	46.290,75	123.324,92
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	1.548.341.262,20	1.666.528.794,17
CONTI D'ORDINE	1.152.604,54	4.428.798,25

L'elaborato evidenzia che le immobilizzazioni immateriali - concernenti licenze d'uso di software acquisite dalla Cassa, i cui valori sono esposti nei consuntivi al costo di acquisto, al netto dei relativi ammortamenti, calcolati applicando l'aliquota del 33,33% - hanno raggiunto importi meno elevati, registrando una flessione nel 2006.

Le immobilizzazioni materiali hanno anch'esse subito variazioni negative nel biennio²³.

²³ Si rammenta al riguardo che, come segnalato nel precedente referto, gli immobili - dei quali si è fornita la consistenza - sono stati rivalutati nel 1995 in seguito alla privatizzazione, considerando un valore medio tra quello catastale e quello di mercato; le acquisizioni successive sono state esposte al prezzo di acquisto maggiorato degli oneri accessori (nonché dei costi delle migliorie apportate e delle spese di manutenzione). I beni mobili, impianti macchinari e altri beni strumentali sono stati inseriti in bilancio al prezzo di acquisto al netto degli ammortamenti (pari al 12% per i mobili e le macchine d'ufficio; al 20% per gli impianti, attrezzature e macchinari; al 25% per gli automezzi). Nel 2006 si è proceduto all'acquisto di immobili per complessivi 367,5 mila euro ed alla vendita di un immobile per 9,25 milioni di euro (con una plusvalenza di 3,9 milioni di euro).

I valori dei beni del patrimonio sono riportati nello stato patrimoniale al netto delle quote di ammortamento, accantonamento e svalutazione titoli. In apposito prospetto sono stati di seguito riportati i valori degli investimenti al lordo, comprensivi delle quote sopra indicate, desunte dalla nota integrativa.

La diminuzione dei titoli di Stato e diversi in portafoglio è dovuta ai rimborsi per naturale scadenza dei titoli in portafoglio (5,9 milioni di euro), non più sostituiti, con un orientamento verso investimenti mobiliari a medio e lungo termine tramite gestioni patrimoniali affidate a istituti specializzati.

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, l'ammontare iscritto in bilancio a titolo di partecipazioni concerne la partecipazione (per 70,8 milioni di euro) alla società controllata Groma (di cui si è detto nel precedente referto) e la partecipazione INARCHECK (Società costituita per l'ispezione e il controllo dei progetti di ingegneria e architettura) che ammonta ad euro 220 mila (pari al 22% del capitale sociale).

I valori dei Titoli di Stato e diversi in portafoglio, sono riportati in bilancio al prezzo di acquisto. La diminuzione del valore che si riscontra per il 2006 è conseguita alla scelta della Cassa, di cui si è già fatto cenno, di procedere allo smobilizzo degli stessi ed al reimpiego del ricavato in gestioni patrimoniali. Nel prospetto seguente viene riassunto il dettaglio della situazione.

Tab. 24

TITOLI DI STATO E DIVERSI IN PORTAFOGLIO

(in euro)

	Situazione al 31.12.2005	Situazione al 31.12.2006	Variazioni
Cartelle fondiarie per mutui ipotecari agli iscritti	15.735.498,82	9.864.524,63	-5.870.974,19
Totale titoli in portafoglio	15.735.498,82	9.864.524,63	-5.870.974,19

Le gestioni patrimoniali mobiliari, affidate a banche specializzate (iniziate nel 1998 e proseguite negli esercizi successivi) hanno presentato, al 31 dicembre 2005 – sulla base dei valori di mercato – una consistenza di 1.039,3 milioni di euro (da cui vanno dedotti gli accantonamenti ai relativi fondi svalutazione per 75,5 milioni di euro). Alla fine del 2006 tali gestioni presentavano un valore lordo di 1.134,5 milioni di euro, calcolato sulla base dei valori di mercato al 31 dicembre, dal quale vanno detratti gli accantonamenti suddetti volti a fronteggiare possibili diminuzioni di valore (pari a 77,6 milioni di euro).

I crediti finanziari diversi - che rappresentano partite creditorie diverse (mutui ipotecari verso gli iscritti e verso il personale; acconto di imposta sul TFR; anticipazioni agli amministratori, ecc.) - sono diminuiti di 428,3 migliaia di euro nel 2006.

Nell'ambito dell' attivo circolante, inoltre, la posta più rilevante, quella dei crediti, riguarda, per la gran parte, crediti verso iscritti e terzi contribuenti, di cui si fornisce, di seguito, il dettaglio.

Tab. 25

CREDITI VERSO ISCRITTI E TERZI CONTRIBUENTI

	Situazione al 31.12.2005	Situazione al 31.12.2006	Variazioni
Crediti per contribuiti, sanzioni, interessi e oneri accessori:			
- per contribuiti accertati nell'esercizio	32.839.859,03	34.902.399,43	2.062.540,40
- per contribuiti accertati in anni precedenti	109.925.558,03	121.704.708,06	11.779.150,03
- per sanzioni, interessi e oneri accessori accertati nell'esercizio	8.167.479,15	8.515.340,63	347.861,48
- per sanzioni, interessi e oneri accertati in anni precedenti	27.559.526,93	30.503.883,61	2.944.356,68
	178.492.423,14	195.626.331,73	17.133.908,59
Partite contributive in corso alla fine dell'esercizio	6.650.691,82	8.654.104,22	2.003.412,40
Totale partite creditorie	185.143.114,96	204.280.435,95	19.137.320,99
Fondo svalutazione crediti contributivi	60.472.827,96	70.476.163,35	10.003.335,39
Saldo netto	124.670.287,00	133.804.272,60	9.133.985,60

Il prospetto evidenzia che la principale partita creditoria è costituita dai crediti per contribuiti ed accessori, con un maggior valore di tali crediti nel 2006 per 17,1 milioni di euro.

La Cassa²⁴, in relazione ad una valutazione attendibile del grado di realizzabilità di tali crediti, ha effettuato un'analisi accurata dell'effettivo stato dei recuperi, in particolare per le partite "a rischio"²⁵, ed ha provveduto all'accantonamento nel relativo fondo di svalutazione di una posta rettificativa pari a 70,5 milioni di euro, con una esposizione netta creditoria di 133,8 milioni di euro (+9,1 milioni di euro rispetto al 2005).

Anche nel 2006 l'Istituto ha ritenuto di mantenere le disponibilità liquide presso il Tesoriere per un importo di 53,5 milioni di euro (oltre a 2,7 milioni di euro, relativi a contributi non versati al conto di Tesoreria a fine esercizio).

²⁴ Come affermato nella nota esplicativa al consuntivo 2006.

²⁵ Tali crediti sono stati considerati, in via cautelativa, da accantonare integralmente al fondo svalutazione crediti.

I ratei e risconti attivi concernono risconti per premi assicurativi, ratei di interessi sulle operazioni pronti contro termine e risconti per spese di funzionamento e servizi informatici.

Riguardo al passivo della situazione patrimoniale, può osservarsi che – come si rileva dal prospetto che segue – il patrimonio netto si è ulteriormente incrementato, per effetto del risultato positivo dell'esercizio²⁶.

Il fondo trattamento fine rapporto²⁷ ha fatto riscontrare variazioni in aumento per effetto della prevalenza dei nuovi accantonamenti sugli utilizzi.

Dei fondi di ammortamento e di svalutazione si è già detto.

I debiti sono relativi, per la maggior parte, a quelli per la restituzione di contributi e per prestazioni istituzionali e registrano una variazione in aumento.

I conti d'ordine concernono, per il 2006, per la maggior parte, impegni non ancora formalizzati a fine esercizio per acquisto di immobili (2,9 milioni di euro) e fidejussioni per locazioni attive e passive.

Tab. 26

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	Situazione al 31.12.2005	Situazione al 31.12.2006
A PATRIMONIO NETTO (I+II+III+IV) :	1.508.318.010,82	1.617.514.730,65
I) Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994	1.253.570.980,14	1.401.702.911,65
II) Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lvo 509/1994	106.615.099,17	106.615.099,17
III) Altre riserve	0,00	0,00
IV) Risultato economico di esercizio	148.131.931,51	109.196.719,83
B FONDI PER RISCHI E ONERI	0,00	1.253.965,29
C FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	2.605.026,26	2.834.895,61
D DEBITI (1+2+3+4)	37.418.225,12	44.925.202,62
1) Debiti per prestazioni istituzionali	10.293.228,72	17.636.093,52
2) Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi	6.824.423,26	5.201.545,72
3) Debiti verso società controllate	508.227,77	558.931,567
4) Altri debiti	19.792.345,37	21.528.631,82
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	0,00	0,00
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	1.548.341.262,20	1.666.528.794,17
CONTI D'ORDINE	1.152.604,54	4.428.798,25

²⁶ La riserva per rivalutazione immobili concerne l'ammontare della rivalutazione effettuata in seguito alla privatizzazione ai sensi del D.Legs. n. 509/1994.

²⁷ Composto dall'ammontare del fondo al 31 dicembre dell'anno precedente, detratte le utilizzazioni disposte nell'esercizio e sommati gli accantonamenti dell'esercizio.

3. Il consuntivo finanziario

Si è già segnalato che la Cassa, attenendosi alle previsioni dello Statuto e del Regolamento di amministrazione e di contabilità (articolo 5), oltre a scritture contabili redatte secondo modelli privatistici, elabora anche un rendiconto finanziario conforme agli schemi del D.P.R. n°696/1979 (sostituito dal D.P.R. 97/2003 a decorrere dall'1/1/2004).

Nei seguenti prospetti, generale ed analitico, vengono riassunti i complessivi risultati finanziari economici e patrimoniali.

Tab. 27

RISULTATO ECONOMICO - FINANZIARIO E PATRIMONIALE

(in milioni di euro)

	2005	2006
Risultato finanziario di competenza:		
- Avanzo di parte corrente	82,5	61,1
- Saldo dei movimenti in conto capitale	- 44,8	- 47,4
Totale	37,7	13,7
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre	235,6	245,9
Consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre	1.508,3	1.617,5
Risultato economico di esercizio	148,1	109,2

MOVIMENTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)

	2005	2006	Variazioni
Movimento di parte corrente	82.463	61.100	-21.363
Entrate	365.339	377.579	12.240
Spese	282.876	316.479	33.603
Movimento in conto capitale	-44.754	-47.440	-2.686
Realizzi e entrate per partite varie	194.736	247.659	52.923
Impieghi e spese per partite varie	239.490	295.099	55.609
Movimento per partite di giro	0	0	0
Entrate	59.314	61.421	2.107
Spese	59.314	61.421	2.107
Movimento complessivo	37.709	13.660	-24.049
Entrate complessive	619.389	686.659	67.270
Spese complessive	581.680	672.999	91.319

Come evidenziano i prospetti, il rendiconto finanziario del 2005 presenta entrate per 619,3 milioni di euro e spese per 581,6 milioni di euro, con una differenza positiva di 37,7 milioni di euro, costituita da un avanzo di parte corrente di 82,4 milioni di euro e da una eccedenza delle spese sulle entrate in conto capitale di 44,8 milioni di euro.

Il documento finanziario del 2006 presenta entrate per 686,6 milioni di euro e spese per 672,9 milioni di euro, con una differenza positiva di 13,6 milioni di euro, costituita da un avanzo di parte corrente di 61,1 milioni di euro e da un'eccedenza delle spese in conto capitale sulle correlative entrate di 47,4 milioni di euro.

In entrambi gli esercizi le entrate correnti sono state costituite, per la gran parte (89,82% nel 2005 e 87,96% nel 2006), da contributi; le spese correnti, prevalentemente (rispettivamente, 87,06% e 84,88% nei due esercizi), dalle prestazioni istituzionali, con una flessione relativa maggiore delle spese correnti.

Gli oneri di funzionamento (spese per gli organi, per il personale e per l'acquisto di beni di consumo e servizi) hanno costituito, nei due esercizi, rispettivamente, l'8,5% e l'8,4% delle spese complessive.

Nell'esercizio 2006, le entrate correnti hanno subito un incremento del 3,35% e le spese un incremento dell'11,88%, con un rapporto tra entrate e spese finanziarie correnti pari a 1,19 (1,29 nel 2005).

Le entrate in conto capitale sono state rappresentate, prevalentemente, da realizzi di valori mobiliari a breve (215 milioni in euro), da realizzi di cartelle fondiarie per mutui (5,9 milioni) e da realizzi di impieghi mobiliari in gestione (20 milioni).

Le spese in conto capitale sono state costituite, principalmente, dagli impieghi per acquisto di immobili e migliorie (per 3,7 milioni) e dagli impieghi mobiliari a breve e in gestione (rispettivamente per 250,3 e 40 milioni di euro).

Le partite di giro sono state composte, prevalentemente, dalle ritenute erariali effettuate dalla Cassa quale sostituto di imposta sulle retribuzioni al personale, sulle prestazioni previdenziali, sui pagamenti per prestazioni professionali e sugli emolumenti degli organi istituzionali della Cassa (pari a 56,5 milioni di euro).

Dalla situazione amministrativa dell'esercizio in esame emerge ancora la sussistenza di una considerevole mole di residui attivi. La situazione alla fine del 2006, rispetto alle risultanze del 2005, si rileva dai seguenti prospetti.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in euro)

	2005		2006	
CONSISTENZA DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		32.072.749,94		50.067.016,29
<i>RISCOSSIONI :</i>				
- <i>in conto competenza</i>	561.405.181,32		633.211.523,39	
- <i>in conto residui</i>	34.169.110,54	595.574.291,86	39.687.110,05	672.898.633,44
<i>PAGAMENTI :</i>				
- <i>in conto competenza</i>	-570.023.445,23		-658.500.365,32	
- <i>in conto residui</i>	-7.556.580,28	-577.580.025,51	-10.952.829,19	-669.453.194,51
CONSISTENZA DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		50.067.016,29		53.512.455,22
<i>RESIDUI ATTIVI</i>				
- degli esercizi precedenti	146.706.519,73		161.230.098,31	
- dell'esercizio in corso	57.984.102,78	204.690.622,51	53.447.986,25	214.678.084,56
<i>RESIDUI PASSIVI</i>				
- degli esercizi precedenti	-7.450.274,80		-7.796.039,09	
- dell'esercizio in corso	-11.657.149,30	-19.107.424,10	-14.499.121,74	-22.295.160,83
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		235.650.214,70		245.895.378,95

Nell'ambito dell'aumento totale dei residui attivi è da evidenziare l'incremento di quelli relativi alle entrate contributive relativi dei periodi pregressi, che costituiscono, sostanzialmente, l'ammontare complessivo, tuttora rilevante, delle inadempienze contributive. Sugli stessi va, come per il passato, richiamata la particolare attenzione della Cassa per ogni opportuno intervento. Fra i residui passivi, in incremento, notevoli sono quelli relativi agli oneri per restituzione di contributi (5,7 milioni di euro).

Dalla situazione amministrativa emerge un avanzo di amministrazione di 235 milioni nel 2005 e di 245 milioni nel 2006; tale incremento è stato determinato in prevalenza dall'incremento delle riscossioni.

La situazione finale di Cassa registra un incremento di 3,5 milioni di euro e presenta una maggiore liquidità per effetto del saldo positivo tra riscossioni e pagamenti nel periodo considerato.

4. Il bilancio consolidato

L'articolo 10, comma 5 del Regolamento di attuazione dello Statuto dispone che la Cassa rediga annualmente il bilancio consolidato dei conti consuntivi delle società partecipate; in seguito alla fusione, disposta nel 1996, di due società immobiliari di proprietà della Cassa, questa controlla al 100% il capitale della "Groma s.r.l.".

Quest'ultima, dal 1° aprile 1999 è costituita come società di servizi, sviluppando una specifica competenza nel campo immobiliare e una particolare flessibilità operativa per la valorizzazione dell'intero patrimonio immobiliare della Cassa, di cui la società ha l'amministrazione dal 2000, come previsto dal nuovo contratto stipulato con decorrenza 1.1.2003. A sua volta Groma s.r.l. controlla la partecipata (al 100%) "Groma sistema s.r.l.", costituita il 14/5/2003 (cap. soc. € 50.000), che svolge attività nei servizi di telecomunicazioni, produzione di software e di formazione.

Si riassumono di seguito le risultanze dei bilanci consolidati relativamente ai quali il Collegio dei Sindaci della Cassa, effettuate le necessarie verifiche, ha accertato il rispetto dei principi di consolidamento e la corretta applicazione degli stessi. Il consolidamento è avvenuto con il metodo della integrazione globale, consistente nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo; sono stati eliminati i crediti ed i debiti, nonché i costi ed i ricavi derivanti dai rapporti intercorsi tra la capogruppo e la controllata.

RISULTANZE BILANCIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	2005	2006
Attivo:		
A. Immobilizzazioni	1.348.358	1.426.669
B. Attivo circolante	202.722	242.797
C. Ratei e risconti attivi	63	147
Totale attività	1.551.143	1.669.613
Passivo e patrimonio netto:		
A. Patrimonio netto	1.508.319	1.617.515
B. Fondi rischi e oneri	2.393	3.977
C. Fondo Trattamento Fine Rapporto	2.662	2.919
D. Debiti	37.745	45.185
E. Ratei e risconti passivi	24	17
Totale passività e patrimonio netto	1.551.143	1.669.613
Conti d'ordine	5.665	8.830
Conto economico:		
A. Gestione previdenziale	82.245	57.949
B. Gestione degli impieghi patrimoniali	92.618	79.604
C. Costi di amministrazione	21.139	23.136
Risultato operativo	153.724	114.417
D. Proventi e oneri finanziari	370	497
E. Rettifiche di valori di attività finanziarie	4	-8
F. Proventi e oneri straordinari	-173	1.336
Risultato prima delle imposte	153.925	116.242
Imposte sui redditi imponibili	5.887	7.047
Risultato netto dell'esercizio	148.038	109.195

Come per il passato, il risultato di esercizio dei bilanci consolidati 2005 e 2006, - che mostra un avanzo, nel 2005 di 148 milioni e un utile di gestione nel 2006 di 109 milioni di euro - è influenzato dagli andamenti della gestione economico - patrimoniale dei due comparti operativi del gruppo e cioè Cassa Geometri e la controllata (al 100% del capitale) Groma srl: la gestione previdenziale (in cui opera unicamente la capogruppo Cassa geometri) e la gestione degli impieghi patrimoniali (immobiliari e mobiliari-finanziari, in cui operano la Groma s.r.l. e la capogruppo). La gestione della Groma s.r.l. si è conclusa nel 2006 con una perdita di euro 8.019.

Per quanto riguarda il risultato di esercizio nel 2006, quello della Cassa è positivo per 109 milioni di euro, mentre quello della società partecipata è in avanzo per 322.915 euro (nel 2005 l'utile della partecipata era stato di € 1.632).

VIII. SINTESI DELLE PRINCIPALI E GENERALI RISULTANZE GESTIONALI E CONTABILI DEL PERIODO

Al fine di fornire un quadro per quanto più possibile esaustivo della gestione attuata dalla Cassa negli anni 2005-2006 e consentire valutazioni complessive sulla stessa, si evidenziano di seguito i dati di sintesi più significativi tra quelli finanziari, economici, patrimoniali e operativi esposti nelle parti I e II del presente referto.

Tab. 30

DATI DI SINTESI DELLA GESTIONE DELLA CASSA

	(in milioni di euro)	
	2005	2006
Prestazioni previdenziali e assistenziali	250,1	276,0
Contributi	328,1	333,3
Saldo	78,0	57,3
Iscritti	92.936	92.779
Risultato economico	148,1	109,2
Netto patrimoniale	1.508,3	1.617,5
Numero dipendenti in servizio (compreso DG)	133	135
Indice di copertura contributiva delle prestazioni	1,31	1,21

I dati ora evidenziati permettono di osservare che nel biennio 2005-2006 le dimensioni dell'attività e della gestione della Cassa sono variate ma senza proseguire la complessiva tendenza alla lievitazione che si era riscontrata negli anni precedenti.

In effetti, gli iscritti, al termine del 2006, sono diminuiti di 157 unità (a fronte delle 1.138 unità di aumento del periodo 2004-2005); le prestazioni nel 2006 sono cresciute di 25,9 milioni di euro (a fronte dei 25,6 milioni di euro del 2005) e le contribuzioni sono aumentate di 5,2 milioni di euro a fronte dell'aumento di 72,6 milioni di euro registrato nel 2005, con un saldo positivo in flessione.

Il patrimonio netto è aumentato nel 2006 di 109,2 milioni di euro (a fronte di un incremento di 148,1 milioni del periodo precedente) e l'avanzo economico è, nel 2006, diminuito di 38,9 milioni di euro, a fronte di un incremento di 98,1 milioni nell'esercizio precedente.

L'incremento del patrimonio netto costituisce un segnale positivo, atteso anche che la consistenza dello stesso patrimonio costituisce, per gli iscritti, garanzia suppletiva della erogazione dei trattamenti previdenziali; tale risultato è peraltro contrastato dalla flessione del risultato positivo del conto economico.

In flessione è anche l'indice di copertura contributiva delle prestazioni previdenziali.

L'indice del rapporto tra patrimonio netto, (comprensivo della riserva legale e dell'avanzo di esercizio) ed il costo delle prestazioni previdenziali nel 2006 è stato di 5,86 a fronte del 6,03 dell'esercizio 2005 (e di quello ancora più favorevole del triennio precedente), evidenziando un trend in peggioramento. Anche il rapporto tra riserva obbligatoria e prestazioni previdenziali è in diminuzione (da 5,6 a 5,1).

Dai dati di consuntivo e dalle elaborazioni operate dalla Cassa emerge che, nel periodo 1995-2006, il numero degli iscritti è cresciuto del 42,2%, mentre quello delle pensioni del 76,5%; si è determinato inoltre il continuo peggioramento del rapporto iscritti - pensionati dal 1995 fino al 2002 (da 4,96 del 1995 al 3,95), un'inversione di tendenza nel 2003 (risalendo al 4,57) e una nuova flessione negli ultimi esercizi (4,39 nel 2004, 4,19 nel 2005 e 3,99 nel 2006).

Il lieve incremento, nel biennio, della consistenza del personale e la diminuzione degli iscritti ha determinato il peggioramento del rapporto tra il numero degli iscritti e quello dei dipendenti, che è stato di 1 dipendente ogni 699 iscritti nel 2005 e di 1 ogni 687 nel 2006.

Quanto alle risultanze generali dei conti economici, può notarsi che l'aumento dei costi di amministrazione nel biennio in riferimento è da riferirsi, in prevalenza, all'incremento delle spese per l'acquisizione di beni e servizi e degli oneri per il personale.

Quanto alla gestione previdenziale, si è segnalato che, nel 2006, le entrate contributive sono risultate in aumento (di circa 5,2 milioni di euro), a fronte di un maggior aumento (di 25,9 milioni di euro) degli oneri per le prestazioni; di conseguenza il saldo di tale gestione è peggiorato (di 20,7 milioni di euro); in peggioramento è anche il rapporto di copertura tra contributi e prestazioni (da 1,31 nel 2005 a 1,21 nel 2006).

IX. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'analisi delle risultanze economiche e patrimoniali al termine dell'esercizio considerato evidenzia la sussistenza di un avanzo economico, cui corrisponde un incremento della consistenza del patrimonio netto della Cassa per effetto del risultato positivo di esercizio.

Al riguardo va constatato per quanto riguarda il conto economico che alla flessione del risultato della gestione previdenziale e di quella degli impieghi patrimoniali ha fatto riscontro un incremento dei costi di amministrazione, controbilanciati da un miglioramento del saldo della gestione straordinaria e dal saldo positivo dei proventi e oneri finanziari.

Occorre, inoltre, osservare che il rapporto tra riserva obbligatoria e spese per le prestazioni istituzionali è in flessione (5,1), sebbene ancora su livelli favorevoli. Il rapporto tra pensioni in essere al 1994 e riserva obbligatoria al 2006 ha subito un favorevole incremento fino a 23 volte (com'è noto la riserva legale deve ammontare ad almeno 5 volte l'importo di dette pensioni). Merita attenzione l'andamento del rapporto (in lieve flessione) tra patrimonio netto e prestazioni istituzionali (aumenta la consistenza del primo ma subiscono un incremento le spese per le prestazioni); è in flessione il trend del rapporto tra numero degli iscritti alla Cassa e dei pensionati.

La delineata situazione richiede una costante attenzione da parte degli organi preposti all'amministrazione, soprattutto per le prospettive di medio/lungo periodo della Cassa, con un necessario, costante monitoraggio della gestione, come dimostra anche l'aggiornamento del bilancio tecnico, sul quale hanno peraltro positivamente influito i recenti provvedimenti correttivi e le modifiche regolamentari e statutarie intese a garantire, attraverso misure relative all'estensione dell'obbligo di iscrizione alla Cassa e l'aggiornamento dei parametri di commisurazione delle prestazioni professionali, un migliore equilibrio gestionale nel medio periodo; l'adozione di altre misure (come l'aumento dell'aliquota del contributo integrativo), che hanno avuto effetto dall'esercizio 2005 e di quelle che sono entrate in vigore dal 2006, costituiscono ulteriori correttivi dei parametri di riferimento, necessari per il riequilibrio del medio/lungo periodo, atti a contrastare lo sfavorevole andamento demografico della gestione.

Particolare attenzione richiede, infine, la gestione dei residui attivi pregressi, derivanti dalle inadempienze contributive tuttora consistenti.